

Scuola, un progetto europeo sulle sfide della didattica a distanza

Autore: Redazione

Data: 12 Luglio 2021



Una partnership internazionale per approfondire il tema della [Dad](#), la didattica a distanza. Si è svolto a Syvota, città greca in provincia di Igoumentisa, il secondo incontro transnazionale del progetto “Educational Continuity 2.0”, finanziato dal progetto Erasmus+.

Progetto per rafforzare l'apprendimento

All'incontro ha partecipato il management della [scuola palermitana bilingue “Thomas More”](#), capofila del progetto, insieme ai quattro partner europei (due greci, la University of Western Macedonia ed il Directorate of Primary Education of Thesprotia; uno portoghese, Projeto Scholé e uno italiano, la Cooperativa Ada Negri di Palermo). “Il tema della Dad è quanto mai attuale – spiega Stefania Guccione, presidente della cooperativa Thomas More che gestisce la scuola – e coinvolge sia gli studenti che le loro famiglie. Il progetto, di cui la nostra scuola è capofila, vuole

rafforzare le buone pratiche sull'apprendimento a distanza e gli strumenti socio-emotivi per affrontarla al meglio. Raccogliendo studi teorici, interviste e questionari vogliamo creare un fronte d'analisi europea comune su sfide e problematiche di didattica a distanza ma anche formare insegnanti e genitori per supportare emotivamente i minori in Dad attraverso la realizzazione di un [toolkit](#), ovvero un insieme di schede teoriche sulle emozioni, esercizi pratici, giochi etc. che servano come strumenti pratici per affrontare i cambiamenti nelle dinamiche casa-scuola”.

L'obiettivo è realizzare anche un'app

Il progetto, partito a settembre scorso, mira anche a realizzare un software o un'app che permetta alle scuole di effettuare un'analisi della situazione di partenza (competenze, risorse, utenza), analizzare criticità e potenziale e progettare percorsi [Dad efficaci](#).

Ancora dubbi sul prossimo anno scolastico

Serve un parere del Cts sulla copertura dei vaccini secondo quanto ha sostenuto nei giorni scorsi il ministro dell'Istruzione [Patrizio Bianchi](#), che ribadisce la sua battaglia “per la presenza, giorno e notte” nella scuola, impegnandosi “a continuarla ma ognuno ha una responsabilità: il Cts fa le sue affermazioni, loro ci dicono che ci sono ancora dei problemi sanitari e ci devono dire loro cosa succede se ci sono certi livelli di copertura vaccinale. Io la battaglia per il rientro in presenza la sto facendo alla grande, facciamola insieme”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/scuola-progetto-europeo-sfide-didattica-a-distanza/616476/>

Generato il 09/06/2026